

SANTISSIMO REDENTORE

TITOLARE DELLA CONGREGAZIONE

III domenica di luglio

Solennità



Cristo è autore della salvezza, operata nel mistero della redenzione. Questo mistero oggi viene celebrato non in quanto fatto storico - come nel triduo pasquale - ma nella sua intima natura, significato, universalità, nonché nelle sue cause metastoriche, cioè l'amore del Padre che dona il Figlio e l'amore del Figlio che offre se stesso per noi. "Il Redentore del mondo! In lui si è rivelata in modo nuovo e più mirabile la fondamentale verità sulla creazione, che il libro della Genesi attesta quando ripete più volte: «Dio vide che era cosa buona». Il bene ha la sua sorgente nella Sapienza e nell'Amore. In Gesù Cristo il mondo visibile, creato da Dio per l'uomo - quel mondo che, essendovi entrato il peccato, «è stato sottomesso alla caducità» - riacquista nuovamente il vincolo originario con la stessa sorgente divina della Sapienza e dell'Amore. Infatti, «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito». Come nell'uomo-Adamo questo vincolo è stato infranto, così nell'uomo-Cristo esso è stato di nuovo riallacciato. Il Concilio Vaticano II, nella sua penetrante analisi «del mondo contemporaneo», perveniva a quel punto che è il più importante del mondo visibile, l'uomo, scendendo - come Cristo - nel profondo delle coscienze umane, toccando il mistero interiore dell'uomo, che nel linguaggio biblico (ed anche non biblico) si esprime, con la parola «cuore». Cristo, Redentore del mondo, è Colui che è penetrato, in modo unico e irripetibile, nel mistero dell'uomo ed è entrato nel suo «cuore». Giustamente, quindi, il Concilio Vaticano II insegna: «In realtà, solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo. Adamo, infatti, il primo uomo, era figura di quello futuro (Rm 5, 14), e cioè di Cristo Signore. Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio rivelando il mistero del Padre e del suo Amore, svela anche pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione». E poi ancora: «Egli è l'immagine dell'invisibile Iddio (Col 1, 15). Egli è l'uomo perfetto, che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio, già resa deforme fin dal primo peccato. Poiché in Lui la natura umana è stata assunta, senza per questo venire annientata, per ciò stesso essa è stata anche a nostro beneficio innalzata a una dignità sublime. Con la sua incarnazione, infatti, il Figlio stesso di Dio si è unito in un certo modo ad ogni uomo. Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con mente d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, Egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato». Egli, il Redentore dell'uomo!" (Redemptor hominis, 8).

ANTIFONA D'INGRESSO

Ap 5, 9-10

Ci hai riscattati, Signore, per Dio con il tuo sangue
da ogni tribù, lingua, popolo e nazione
e ci hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai costituito il tuo Unigenito Redentore del mondo,
e per mezzo di lui, sconfitta la morte,
ci hai misericordiosamente rigenerati alla vita,
fa' che ricordando questi benefici, siamo sempre uniti a te nell'amore
e godiamo eternamente i frutti della tua redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Is 55, 3-6

Venite a me, ascoltate e vivrete.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e voi vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.

Ecco l'ho costituito testimonio fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.

Ecco tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te popoli che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo di Israele, perché egli ti ha onorato.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Is 12, 2-6

R/ Mia forza e mio canto è il Signore.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io confiderò, non temerò mai,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

R/

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.

Lodate il Signore, invocate il suo nome;
manifestate tra i popoli le sue meraviglie,
proclamate che il suo nome è sublime.

R/

>>>

Cantate inni al Signore, perché ha fatto opere grandi,
ciò sia noto in tutta la terra.
Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion,
perché grande in mezzo a voi è il Santo di Israele. **R/**

SECONDA LETTURA

Rm 5, 12-21

Per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e con il peccato la morte, così anche la morte ha raggiunto tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato. Fino alla legge infatti c'era peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la legge, la morte regnò fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione simile a quella di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo morirono tutti, molto di più la grazia di Dio e il dono concesso in grazia di un solo uomo, Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti gli uomini. E non è accaduto per il dono di grazia come per il peccato di uno solo: il giudizio partì da un solo atto per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.

Come dunque per la colpa di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera di giustizia di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione che dà vita. Similmente, come per la disobbedienza di uno solo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. La legge poi sopraggiunse a dare piena coscienza della caduta, ma laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia, perché come il peccato aveva regnato con la morte, così regni anche la grazia con la giustizia per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Is 53, 10

R/ Alleluia, alleluia.

Quando offrirà se stesso in espiazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

R/ Alleluia.

>>>

Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle carissimi, Dio vuole la vita e la salvezza dell'uomo, perciò ci ha inviato il suo Figlio per redimerci e renderci partecipi della sua vita divina.

R/ Preghiamo insieme e diciamo: Salvaci, Signore.

1. Per il Papa, i Vescovi e i Sacerdoti, affinché, sull'esempio del Redentore proclamino il vangelo della salvezza a tutti gli uomini, preghiamo. *R/*
2. Per il popolo santo di Dio, affinché con una vita vissuta in ascolto del Redentore, viva in conversione continua, preghiamo. *R/*
3. Per la Congregazione del Santissimo Redentore, che oggi celebra il suo titolare, affinché, sull'esempio del suo fondatore sant'Alfonso Maria de Liguori, annunzi sempre la misericordia di Dio con la parola e con l'esempio, preghiamo. *R/*
4. Per i giovani della nostra società, affinché si sentano coinvolti dal mistero della redenzione universale, e siano disponibili a mettere a servizio degli altri i loro talenti e la loro vita, preghiamo. *R/*
5. Per noi che celebriamo l'Eucaristia, affinché con umiltà e fervore possiamo assimilare in pienezza lo spirito missionario e godere i frutti della redenzione, preghiamo. *R/*

Signore, Padre santo, continua a salvare tutti i tuoi figli. Vieni incontro al nostro bisogno di amore e di perdono, e con tenerezza paterna guidaci sempre verso di te. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni che abbiamo ricevuto dalla tua bontà;
diventi per noi premio d'eterna redenzione
il sacrificio che ti offriamo sulla terra.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La nostra redenzione nella morte e risurrezione di Cristo.

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Egli è il Redentore promesso nell'antica Alleanza,
e tu l'hai consacrato e mandato
per risollevar l'uomo dalla sua caduta.
Apparso nella nostra carne mortale,
e offrendosi come vittima di espiazione,
con la sua morte e risurrezione
ha portato la salvezza a tutte le genti.
Grande è la redenzione dall'antica schiavitù,
la remissione dei peccati;
in lui la verità, la luce, la vita;
in lui siamo segnati con l'unzione dello Spirito Santo promesso
e abbiamo la speranza
di conseguire la completa libertà dei figli.
E noi, uniti a tutti gli angeli e ai santi,
proclamiamo esultanti * la tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ap 1, 5-6

A colui che ci ama
e ci ha liberati dai nostri peccati
con il suo sangue,
che ha fatto di noi un regno di sacerdoti
per il suo Dio e Padre,
a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.
Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Ristorati dal sacramento della nostra salvezza,
ti preghiamo, Signore:
tu che per la redenzione del Figlio tuo
ci fai desiderare ciò che crediamo,
concedi di poter giungere dove tendiamo con gioiosa speranza.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

Oppure

Per la comunione al tuo sacro Corpo e al tuo Sangue prezioso,
per i quali siamo stati redenti, ti preghiamo, Signore Gesù Cristo,
di custodire in noi i tuoi doni
e di guidarci tra i pericoli della vita presente
fino al godimento dei beni eterni.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R/ Amen.